



## MODELLI ORGANIZZATIVI E INNOVAZIONE DIGITALE: IL NUOVO UFFICIO PER IL PROCESSO PER L'EFFICIENZA DEL SISTEMA-GIUSTIZIA - MACROAREA 4

### Relazione relativa all'Indicatore di Output "Piano di Lavoro"

**Linea di Intervento 2 - Azione 2.1 Analisi dei flussi di attività, dei carichi di lavoro e delle principali criticità relative all'espletamento dei processi, nella situazione "as is"**

*Data di scadenza: 31/12/2022*

## Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

### Deliverable “Piano di lavoro”

L'introduzione di un nuovo modello organizzativo dell'UPP può avvenire solo a valle di una fase di ricognizione e di definizione di procedure che consentano di definire il flusso informativo relativo ad ogni fase di un procedimento giudiziario.

Le attività di ricerca relative alla linea di azione 2 sono state quindi pianificate secondo tre diverse fasi:

- ricognizione, presso i Tribunali di S. M. Capua Vetere e di Matera, tramite alcuni incontri con i Presidenti e componenti dell'UPP, dell'organico in dotazione, della strutturazione organizzativa dell'UPP, e dei principali tool informatici utilizzati. Tale fase è stata integrata con la somministrazione guidata di un questionario elaborato ad hoc, volto ad evidenziare eventuali peculiarità nelle attività e negli strumenti informatici utilizzati da parte degli addetti dell'UPP nelle differenti sezioni del Tribunale;
- identificazione di strumenti standard di modellazione quali **Business Process Model and Notation (BPMN)** e **Unified Modeling Language (UML)** e modellazione delle principali procedure e flussi documentali;
- rappresentazione formale dei flussi informativi e dei differenti ruoli ai fini di analisi qualitative e/o quantitative usando ad es. strumenti simulativi per valutare e predire gli effetti delle possibili innovazioni e strumenti informatici da introdurre nel sistema organizzativo.

## Finalizzazione dell'analisi del contesto: requisiti e obiettivi

### 1. Analisi dell'arretrato esistente nelle rispettive realtà territoriali

È stata condotta una analisi sul punto attraverso due strumenti: analisi documentale e interviste ad interlocutori privilegiati. Dall'analisi è emerso quanto di seguito specificato.

**Tribunale di Matera:** nel **Settore Civile** le pendenze sono passate da 5.784 procedimenti al 31.12.2019 a 5.824 al 30.06.2021 di cui quelli con arretrato riferito a procedimenti di più antica iscrizione da 2.056 a 1.993. Al 31.12.2021 le pendenze risultavano pari a 4.543, mentre al 31.05.2022 pari a 5.557 di cui 2.717 della Sezione Lavoro.

Si registrano poi sopravvenienze nel 2019 pari a 2.692 procedimenti, nel 2020 pari a 2.964, e nel primo trimestre del 2021 pari a 1.430.

Il **Settore Penale** ha risentito delle misure di cui al D.L. n. 11/2020 e dell'adozione del Protocollo di udienza, in ragione della crisi pandemica, tanto da determinare un aumento delle pendenze passate da 1.058 al 31.12.2019 a 1.386 al 30.06.2021 per processi dibattimentali con rito monocratico e da 62 a 76 per quelli con rito collegiale. Nel periodo 01.07.2021-30.06.2022 sono stati definiti 2.346 procedimenti rispetto a sopravvenienze pari a 2.201. Al 30.06.2022 le pendenze sono pari a 1.958 fascicoli rispetto ai 2.167 di inizio anno.

**Tribunale di Santa Maria Capua Vetere:** I procedimenti che risultano ancora pendenti al 31.12.2021 e al 30.06.2022 descritti come da tavola seguente:

| Procedimento                            | 31.12.2021 | 30.06.2022 |
|---|------------|------------|
| <i>pendenze al</i>                      |            |            |
| Cognizione ordinaria                    | 3.830      | 1.953      |
| Separazione e divorzio                  | 1.124      | 554        |
| Controversie agrarie                    | 16         | 7          |
| Lavoro                                  | 7.817      | 4.672      |
| Giudizi di appello (ordinario e lavoro) | 665        | 356        |
| Tutele, curatele, sostegno...           | 291        | 198        |
| Locazione immobili urbani               | 379        | 251        |

Per una analisi più estesa del seguente punto si veda l'**Allegato 1 Vanvitelli**).

Quanto ai dati, si segnala una criticità per essere gli stessi raccolti da diversi UPP. In proposito si allega (**Allegato Rilievo statistico**) relazione che vuol fornire una panoramica delle performance del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (nel settore civile e in quello penale) attraverso la selezione di indicatori di

prestazione. I dati fanno riferimento ad un arco temporale di 10 anni per le sezioni penali (2012/2022, eccezion fatta per l'appello avverso i provvedimenti del Giudice di pace, la cui serie parte dal 2014) e 9 anni per le sezioni civili (2013/2022). I dati qui studiati sono stati raccolti dall'UPP del Tribunale, tramite i sistemi informatici di consultazione dei registri. A tal proposito si rileva una discordanza rispetto ai dati relativi alle pendenze fra i valori presenti in WEBSTAT e quelli raccolti dall'UPP della sezione civile.

## **2. Identificazione ed analisi dei modelli organizzativi degli UPP esistenti nelle rispettive realtà territoriali**

Previo studio della pianta organica (magistrati, Funzionari e Addetti a mansioni varie, dei tribunali di Matera e di Santa Maria Capua Vetere, e degli UPP da entrambi gli Uffici giudiziari costituiti per sezioni (civili e penali) come da report Linea 1, è stata condotta una analisi sul punto attraverso due strumenti: analisi documentale e interviste ad interlocutori privilegiati. Dall'analisi è emerso quanto di seguito specificato.

**Tribunale di Matera.** A Matera vi è una Sezione Penale ed una Sezione Civile; gli addetti all'UPP sono 19. L'Ufficio per il Processo è organizzato con una struttura coordinata dal giudice togato, costituita dai funzionari UPP, da magistrati onorari (cui è attribuito ruolo aggiuntivo per le cause di minore complessità), da tirocinanti ex art. 73 D. L. 69/2013 e dal personale amministrativo assegnato. A ciascun giudice togato è stata assegnata questa struttura organizzativa con l'obiettivo di ottenere un efficiente e un miglioramento qualitativo del servizio, riducendo l'arretrato e i tempi di definizione dei procedimenti, nonché uniformando prassi applicative e indirizzi giurisprudenziali. Nel ruolo di supporto al giudice, con particolare riferimento all'attività di organizzazione preliminare della controversia, gli addetti UPP svolgono un'attività di verifica e segnalazione al magistrato con riferimento al controllo sulla correttezza delle iscrizioni a ruolo e delle notifiche, al controllo sulla completezza del fascicolo, alla verifica regolare costituzione delle parti, al controllo su dati e nomina dei difensori, alla verifica sul rispetto dei termini di udienza e di espletamento degli incarichi del CTU.

Le attività svolte dai funzionari UPP nell'organizzazione delle udienze sono principalmente la segnalazione del carattere prioritario della trattazione delle controversie e il supporto alla verbalizzazione in udienza. Inoltre, gli addetti UPP svolgono attività di analisi delle controversie, in particolare con la ricostruzione del quadro normativo, ricerche dottrinali e giurisprudenziali e segnalazione di eventuali conflitti giurisprudenziali.

**Tribunale di Santa Maria Capua Vetere.** L'articolazione più "complessa" del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere rispetto a quella di Matera, si manifesta anche nella organizzazione dei vari Uffici per il Processo. A Santa Maria Capua Vetere vi sono 5 sezioni penali e 4 civili (di cui una del Lavoro). L'organizzazione degli UPP è stata affidata ai Presidenti di Sezione ed inoltre è stato istituito un UPP che svolge servizi trasversali alle dirette dipendenze del Presidente del Tribunale. Ciascun UPP assegnato a ciascuna Sezione è composto da 7 addetti a supporto dei magistrati e delle attività di udienza e sui procedimenti e 2 addetti che si occupano di attività statistiche e di massimazione.

Le attività svolte dagli addetti a supporto dei magistrati sono: verifica preliminare della controversia e segnalazione al magistrato della opportunità di prendere provvedimenti in merito a: controllo sulla correttezza delle iscrizioni a ruolo; controllo delle avvenute notifiche; controllo completezza del fascicolo: regolare costituzione delle parti, controllo su dati e nomina dei difensori.

In alcune sezioni si rilevano delle “tipicità” come, ad esempio, la maggiore concentrazione su alcuni aspetti quali il controllo e le attività di risanamento delle *notifiche* mancanti o tardive oppure l’utilizzo diffuso della *scheda processo* così come si sono evidenziate alcune criticità in alcuni UPP e non in altri come, ad esempio, la difficoltà di interazione con l’area amministrativa, segnatamente le cancellerie, che in alcuni uffici genera criticità di flusso e conseguenti ritardi nei procedimenti.

Per una analisi più estesa del seguente punto si veda l’**Allegato 1 Vanvitelli**.



## Focalizzazione sugli obiettivi della Linea

- 1. Definizione di nuovi modelli organizzativi di UPP e delle rispettive competenze ritenute particolarmente importanti per l'abbattimento dell'arretrato esistente (es. catalogazione ed indicizzazione del contenzioso, massimazione dei provvedimenti, predisposizione di modelli standard di provvedimenti o di schede informative rispetto ai giudizi pendenti, etc.)**

È stata condotta una analisi sul punto attraverso due strumenti: analisi documentale e interviste ad interlocutori privilegiati. Dall'analisi è emerso quanto di seguito specificato.

L'assegnazione al magistrato di una unità organizzativa composta da profili giuridici ed amministrativi consente di raggruppare tutte le competenze utili allo "smaltimento" dell'arretrato in ambito giurisdizionale. Come rilevato, infatti, i controlli di carattere amministrativo nell'ambito della gestione di un fascicolo costituiscono una tipologia di attività che, risultati alla mano, hanno consentito e consente di accorciare i tempi di svolgimento dei processi comprimendo i percorsi critici nelle sue varie fasi.

È necessario distinguere tuttavia tra addetti a supporto dei procedimenti e addetti dedicati alle attività 'strategiche ai fini dell'efficientamento' quali quelle di catalogazione ed indicizzazione del contenzioso, massimazione dei provvedimenti, etc. Si ritiene auspicabile, in tal senso, una *clusterizzazione* delle figure degli addetti UPP distinte in termini di competenze e specializzazioni all'interno degli uffici, affinché si assicurino contestualmente un supporto operativo all'efficientamento del procedimento, e la definizione di attività più "strategiche" (ad es. massimazione, costruzione e analisi dei dati, sviluppo e gestione dei sistemi informativi) in grado di incidere strutturalmente sulla durata dei procedimenti.

Nelle realtà indagate, Matera e Santa Maria Capua Vetere, sono state riscontrate diverse scelte organizzative indirizzate a tali obiettivi e tutte le attività 'strategiche' sono state in qualche modo poste in essere. A Santa Maria Capua Vetere, a seconda della materia trattata da ciascuna Sezione, sono state avviate le attività 'strategiche' ad essa più utili e coerenti. Ed inoltre, alcune di esse sono state affidate direttamente all'UPP trasversale. Per una descrizione più estesa si veda l'**Allegato 1 Vanvitelli**.

Per richiesta del Presidente f.f. del Tribunale di Matera, si sta poi compiendo la massimazione delle pronunce nel settore della giustizia civile, previa anonimizzazione dei provvedimenti inviati dai vari Giudici al prof. Califano, e distribuzione dei medesimi agli Assegnisti, per la relativa massimazione (**per un esempio delle massime già predisposte v. Allegato 4 Vanvitelli**).

Si sono predisposte 2 schede, una per il civile (sulla falsariga aggiornata di scheda di altro Ateneo consorziato) ed una per il penale, da distribuire agli Addetti degli UPP come modello descrittivo e di sintesi della singola causa (**Allegati 5 e 6 Vanvitelli**).

Ancora, una criticità per il settore civile è certamente l'anticipata entrata in vigore della riforma di cui al d.lgs. n. 149/2022: all'uopo si stanno organizzando incontri con gli Addetti agli UPP e si è già scritto e pubblicato studio scientifico sul nuovo sistema della mediazione delle controversie civili e commerciali, con particolare

riferimento alla mediazione delegata dal giudice, che molto può contribuire a deflazionare i ruoli dei Tribunali **(Allegato 7 Vanvitelli)**.

Quanto alla predisposizione di modelli standard di provvedimenti, oltre allo studio e predisposizione di schemi di atti del processo civile (per sinteticità e chiarezza) anche alla luce della riforma di cui al d.lgs. n. 149 del 2022, è inoltre in corso una ricerca focalizzata sulle modalità in cui operano attualmente gli Addetti per l'UPP, e sui termini che consentirebbero di funzionalizzare detta attività per agevolare l'operato dei magistrati nelle fasi di analisi e gestione delle procedure concorsuali (per più ampio chiarimento sullo stato e finalità di tale ricerca v. l'Allegato n. 8 Vanvitelli).

## Focalizzazione sugli obiettivi dell'Azione

**1. Identificazione e pianificazione delle attività da realizzare per la ricostruzione dei modelli organizzativi degli UPP e dei flussi informativi a supporto del funzionamento degli uffici.**

**2. Cronoprogramma delle attività:**

Entro il primo trimestre 2023

**3. Identificazione delle milestone:**

Banca dati digitale della giurisprudenza

Rappresentazione dei flussi di attività.

Ricognizione dei principali fattori critici.

Analisi degli attuali processi in relazione alle esigenze di digitalizzazione, tenendo conto delle procedure informatiche in essere.

Analisi e classificazione dei fattori critici relativi a dati e informazioni

in input, al numero ed alle competenze professionali degli operatori, alla necessità di integrazione rispetto ai supporti informatici di nuove funzionalità.

Analisi dell'integrazione del modello organizzativo proposto, dei sistemi informatici attualmente in uso nonché alla specifica di ulteriori funzionalità finalizzate alla digitalizzazione delle procedure.

Implementazione del modello organizzativo per la rappresentazione dei flussi di attività.

Definizione di procedure per la gestione dei flussi informativi anche in relazione agli strumenti informatici disponibili presso gli Uffici.





Deliverable “Modello organizzativo del sistema informativo per l’analisi dei flussi”

1. **Identificazione degli elementi di variabilità che caratterizzano le realizzazioni degli UPP nelle rispettive realtà territoriali [ad es. scelta di istituire UPP per sezioni del Tribunale, competenze degli addetti agli UPP, livello di specializzazione degli addetti, presenza di funzioni di monitoraggio dei flussi statistici, presenza di attività di mappatura, descrizione, analisi e monitoraggio dei processi di supporto ai procedimenti gestiti negli UPP, presenza di strumenti per la valutazione delle prestazioni degli UPP, prevalenza rispetto alle attività degli UPP di attività di supporto amministrativo o supporto giurisdizionale, impiego di sistemi informatici di supporto alla gestione, ...]. Identificazione ed analisi delle caratteristiche distintive dei modelli organizzativi degli UPP esistenti nelle rispettive realtà territoriali**

Il Tribunale di **Santa Maria Capua Vetere** ha un organico giudiziario composto da 47 giudici che svolgono funzioni civili e di lavoro e 43 giudici che svolgono quelle penali, e ad essi sono stati attribuiti in totale 114 funzionari UPP. I funzionari UPP attribuiti alle Sezioni, quattro Civili e tre Penali, Sezione Gip/Gup e Sezione dedicata alle Misure di Prevenzione, svolgono prevalentemente attività di supporto ai giudici nelle loro attività, in conformità ai ruoli indicati dalla normativa in materia; svolgono inoltre funzioni di raccordo tra magistrato e cancellerie di riferimento, le c.d. attività trasversali, partecipando anche alle attività di monitoraggio delle procedure. Non vi sono sistemi di valutazione delle prestazioni degli addetti UPP che sono prevalentemente di tipo giurisdizionale. Non vi è in generale un impiego di strumenti informatici dedicati.

Nell'ambito del **Tribunale di Matera**, gli addetti UPP sono in totale 19 a supporto di una unica Sezione Penale ed una Civile. È stata riscontrata una spiccata omogeneità delle competenze tra gli addetti agli UPP. Nello specifico è emerso che il 100% degli addetti possiede la laurea in giurisprudenza ed è abilitato all'esercizio della professione forense. Diversamente, solo il 38% circa degli addetti ha svolto il tirocinio ex art. 73. Per quanto concerne invece la seniority degli addetti UPP, è stato rilevato che la maggior parte degli addetti (76%) ha avuto esperienze lavorative precedenti all'incarico attuale che nel 100% dei casi consiste nella professione forense. È stata rilevata la totale assenza di sistemi volti ad analizzare le criticità emergenti nelle attività dell'UPP o ad individuare ed attuare azioni di miglioramento. Similmente, è emerso che in molti degli UPP presenti nel Tribunale di Matera non esiste una modalità di monitoraggio dello stato di avanzamento delle cause attribuite al singolo UPP. Infine, è stato riscontrato che se da un lato la maggior parte degli addetti UPP si avvale di strumenti informatici e accede a tutte le piattaforme in uso in Tribunale per l'espletamento delle proprie mansioni, dall'altro, tali strumenti, a parere della maggioranza dei rispondenti, risultano inadeguati.

Per una descrizione più estesa e approfondita del seguente punto si veda l'**Allegato 1 Vanvitelli**.

**2. Descrizione delle principali variabili relative ai modelli organizzativi degli UPP [ad es. livello di accentramento/decentramento organizzativo, specializzazione delle mansioni degli addetti, tipologie di competenze, omogeneità/eterogeneità delle attività svolte con riferimento alle tipologie di pendenze...].**

Dall'analisi di entrambi i Tribunali, è emerso un assetto strutturale che, anche per le prerogative di legge, presentano uno spiccato accentramento organizzativo nelle figure dei magistrati; sono limitate le possibilità di delega o di decisione in merito alle attività giurisdizionali che sono esclusive per il giudice. Tuttavia, nell'ambito della preparazione dell'udienza e nel controllo del fascicolo si assiste, nei casi di quello che può essere definita una "buona pratica" di organizzazione del lavoro degli UPP, ad un certo livello di empowerment legato all'esercizio di delega per ciò che riguarda il recupero delle attività di notifica dei provvedimenti. Si tratta di una attività degli addetti UPP di attivazione autonoma di relazioni con stakeholder interni ed esterni al Tribunale, come ad esempio, ricerca e sollecito presso gli uffici esterni della documentazione idonea a rendere il fascicolo completo per l'udienza, evitandone il rinvio. In tal senso, laddove è stata individuata dal Presidente di Sezione una specifica 'area 'critica', gli addetti UPP manifestano una spiccata specializzazione per quelle specifiche attività.

Gli UPP del Tribunale di *Santa Maria Capua Vetere* presentano una attribuzione non uniforme di compiti e mansioni fra le diverse Sezioni. Da sottolineare che talvolta la tipologia di materia trattata dalla sezione indirizza di per sé il supporto degli addetti UPP ad una o l'altra attività. C'è comunque da sottolineare che in alcuni casi vi è una maggiore propensione alla specializzazione di compiti per attività considerate 'cruciali' per la riduzione dei tempi dei procedimenti rispetto ad altri. E ciò non solo per una necessaria indicazione data dalla materia di cui tratta il procedimento ma anche dalla sensibilità organizzativa del singolo magistrato.

Gli addetti all' UPP del *Tribunale di Matera*, nel ruolo di supporto al giudice, nella quasi totalità dei casi (88,2%), svolgono un'attività di verifica preliminare della controversia. Attività volte alla mediazione della controversia, invece, sono riscontrabili solo nel 29,4% dei casi. Inoltre, sempre per quanto concerne il ruolo di supporto al giudice, con particolare riferimento ad attività pratico-materiali di facile esecuzione (es. controllo completezza del fascicolo; verifica regolare costituzione delle parti; controllo notifiche) è stata rilevata un'elevata omogeneità tra gli addetti UPP. Tale omogeneità, tuttavia, non si rileva per le attività di digitalizzazione degli atti depositati in formato cartaceo. Difatti, è emerso che solo 1 dei 17 funzionari UPP intervistati è impegnato sulla digitalizzazione delle pratiche che gli vengono affidate.

Per una descrizione più estesa e approfondita del seguente punto si veda l' **Allegato 1 Vanvitelli**.

**3. Identificazione delle principali tipologie di informazioni potenzialmente a supporto di differenti modelli organizzativi di UPP con riferimento ai sistemi informativi esistenti e valutazione dell'impatto degli strumenti informatici e possibili sviluppi con la definizione delle specifiche funzionali di sistemi software da sviluppare o integrare nelle applicazioni già in dotazione presso UPP. Rappresentazione dei ruoli e delle competenze degli addetti agli UPP e identificazione degli strumenti informatici a supporto della loro attività (Ricompreso per la prima parte nel punto 2 e per la seconda parte nel punto 3)**

Nell'ambito della "macroarea 4" che include il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere e il Tribunale di Matera, al fine di acquisire le informazioni necessarie ad analizzare il modello organizzativo del sistema informativo nelle sue differenti declinazioni, è stato predisposto un questionario che consta di una griglia di domande standardizzate da sottoporre agli addetti all'UPP. La scelta di utilizzare lo strumento del questionario è stata dettata dalla necessità di acquisire, attraverso la somministrazione ad un campione significativo di addetti UPP, informazioni utili a rilevare le modalità di funzionamento degli uffici cui i singoli addetti sono assegnati nonché le tipologie di attività loro richieste. Le informazioni rilevate sono di natura sia quantitativa che qualitativa al fine di individuare eventuali fattori di criticità riguardanti le attività espletate.

Nel primo periodo la fase ricognitiva si è concentrata sul modello organizzativo più complesso e articolato dell'UPP del Tribunale di S. M. Capua Vetere, per poi identificare più agevolmente le differenze rispetto a una realtà territoriale più ristretta come quella di Matera.

Gli addetti assegnati all'UPP del Tribunale di S. M. Capua Vetere sono 99 suddivisi tra:

- Ufficio centralizzato;
- Ufficio Trasversale (Statistiche);
- Ufficio Corpi di Reato;
- Corte d'Assise;
- Singola Sezione civile o penale;
- Cancelleria di Sezione.

Gli addetti UPP assegnati all'Ufficio Trasversale (Statistiche) si occupano di redazione di statistiche ministeriali prevalentemente relative al settore penale, monitoraggio dati sulle pendenze ed esecuzione di ispezioni. Gli addetti UPP assegnati all'Ufficio Corpi di Reato si occupano prevalentemente di abbattimento dell'arretrato. Gli addetti UPP assegnati alla Corte d'Assise si occupano anche dell'archiviazione e della catalogazione dei faldoni. Per quanto riguarda gli addetti UPP assegnati alle singole Sezioni, dalle interviste effettuate, sono emerse le maggiori eterogeneità, nell'ambito civile e penale.

I questionari e la relativa analisi di dettaglio sono riportati nell'allegato **2 Vanvitelli**



Deliverable “Strumenti di supporto per la rappresentazione e gestione dei flussi informativi”



Per la rappresentazione e gestione dei flussi informativi sono stati individuati principalmente due strumenti di modellazione formale **BPMN** e **UML**.

La scelta di utilizzare, nella fase di formalizzazione delle procedure coinvolte nel processo, uno strumento di modellazione standard e diffusamente utilizzato quale **Business Process Model and Notation (BPMN)**, è stata dettata da una parte dall'estrema semplicità e immediata comprensibilità tipica di un flowchart, dall'altra dalla possibilità di analizzarne il comportamento dinamico in differenti scenari di funzionamento attraverso strumenti di simulazione.

In particolare, in questa fase, BPMN è stato utilizzato per la modellazione del processo Civile di primo grado, identificando le fasi di lavoro necessarie allo svolgimento del processo, l'affidamento delle responsabilità dei compiti, il ruolo assegnato all'UPP.

Successivamente, dopo una fase di validazione, i processi descritti dai diagrammi BPMN anche con diversi livelli di complessità, potranno essere prima configurati e parametrizzati, utilizzando sia i valori stimati che i valori di esecuzione storici, e poi animati attraverso strumenti di simulazione che consentano di analizzarne le performance in termini di tempi di attraversamento di un procedimento, stima del tasso di accumulo di pendenze, etc. in differenti scenari reali o futuri, in cui cambiano le risorse disponibili, il ruolo dell'UPP, il livello di informatizzazione.

Il linguaggio UML (Unified Modeling Language), ampiamente utilizzato nella progettazione del software, ha consentito, in questa fase di analisi, di rappresentare alcune funzionalità degli applicativi utilizzati dal personale dell'UPP nello svolgimento delle proprie mansioni, nonché le interazioni tra gli attori e gli strumenti stessi. Nella fase di sintesi, il linguaggio UML consentirà di rappresentare le specifiche dei requisiti delle nuove funzionalità che verranno identificate nel corso del progetto come potenzialmente utili a migliorare l'efficienza dell'UPP.

I diagrammi e i dettagli di questa attività di analisi sono riportati nell'allegato **3 Vanvitelli**.

## Deliverable “Elenco fattori critici”

### 1. Elencazione dei fattori critici relativi agli elementi di variabilità che caratterizzano le realizzazioni degli UPP nelle rispettive realtà territoriali

Nell’ambito dei due Tribunali di Santa Maria C. V. e Matera, possono individuarsi alcuni fattori critici comuni, ai quali si affiancano elementi specifici riguardanti la singola struttura.

In entrambi i Tribunali inizialmente v’è stata incertezza rispetto agli incarichi che i funzionari avrebbero svolto; tale aspetto, tuttavia, è stato superato nella maggior parte degli uffici. Condiviso è lo scetticismo circa il termine triennale previsto per la riforma, che potrebbe determinare la perdita dei vantaggi conseguiti. Questo, inoltre, spesso spinge il funzionario a lasciare la carica, in vista di posizioni più stabili.

Rispetto al materiale di cui dispongono gli UPP, si osserva che Italgire.it è spesso inadeguato quale strumento di ricerca giurisprudenziale, non contenendo pronunce di merito. I funzionari, poi, non sono dotati di codici, dovendo utilizzare quelli personali, con problemi in termini di attualità e completezza delle fonti.

In più contesti si lamenta l’incertezza nei rapporti tra UPP e personale amministrativo, che mina un’efficiente collaborazione. Ulteriore deficit comunicativo si è riscontrato rispetto ad altri soggetti coinvolti, soprattutto le forze di polizia.

Entrambe le strutture presentano criticità sotto il profilo logistico: a Santa Maria Capua Vetere le scarse dimensioni dell’edificio GIP/GUP impongono la concentrazione di tutti i funzionari in un’unica stanza; a Matera, l’inefficienza dell’organizzazione logistica comporta che alcuni funzionari non dispongano di una scrivania propria e debbano spostarsi spesso nell’ambito delle strutture.

Per una descrizione più estesa e approfondita del seguente punto si veda l’**Allegato 1 Vanvitelli**.

### 2. Elencazione dei fattori critici relativi all’applicazione degli strumenti di supporto per la rappresentazione e gestione dei flussi informativi.

Quanto al “sistema informatico” dei due Uffici giudiziari, si rileva che:

Dall’analisi delle risposte ai questionari è stato possibile identificare alcuni fattori critici che potranno essere di ostacolo alla definizione di un nuovo modello organizzativo dell’UPP e dei relativi strumenti procedurali e informatici.

#### **Eterogeneità dei modelli organizzativi:**

- eterogeneità dei modelli organizzativi di ogni sezione, dei compiti attribuiti anche al personale UPP afferenti a diverse sezioni, ma anche nella stessa sezione;
- eterogeneità e non standardizzazione dei metodi e degli strumenti informatici utilizzati per l'accesso e il trattamento dei dati.

**Accesso limitato alle risorse digitali:**

- Accesso limitato e diversificato ai servizi informatici disponibili;
- Limitata disponibilità dei contenuti digitali (banche dati).

**Limitata standardizzazione delle modalità di comunicazione, di interazione e di tracciabilità:**

- Modalità di comunicazione e interazione, e strumenti, non definiti formalmente;
- Flusso documentale non documentato, non tracciabile e/o monitorabile.